



Intesa Sanpaolo, utili a 9,3 miliardi di euro: l'obiettivo " 10 miliardi per il 2026

Descrizione

(Adnkronos) - Intesa Sanpaolo rilancia la crescita e rafforza la remunerazione dei soci. Nel 2025 il Gruppo ha conseguito un utile netto pari a 9,3 miliardi di euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2024. Ed evidenzia l'ulteriore rafforzamento della sostenibilità futura dei risultati, con una previsione di utile netto per il 2026 a circa 10 miliardi.

Il nuovo piano d'impresa 2026-2029 punta a un utile netto superiore a 11,5 miliardi di euro nel 2029, dai 9,3 miliardi del 2025, e prevede una distribuzione complessiva di circa 50 miliardi di euro nel periodo 2025-2029. Per ciascun anno dal 2026 al 2029 il payout ratio sarà pari al 95%, di cui 75% sotto forma di dividendi cash e 20% tramite buyback, con eventuali ulteriori distribuzioni valutate anno per anno a partire dal 2027.

Nel quadriennio del piano Intesa Sanpaolo stima di creare circa 500 miliardi di euro di valore per tutti gli stakeholder. Per gli azionisti il valore stimato " pari a circa 50 miliardi; per famiglie e imprese " previsto nuovo credito a medio-lungo termine per circa 374 miliardi di euro, di cui 260 miliardi in Italia. Il gruppo prevede inoltre 28 miliardi di spese del personale, 17 miliardi di acquisti e investimenti verso i fornitori, 26 miliardi di imposte a favore del settore pubblico e circa un miliardo di euro per i bisogni sociali, mentre il sustainable lending rappresenterà il 30% del nuovo credito erogato.

Al 2029 il numero di clienti " atteso in aumento di circa 2,5 milioni, a circa 24 milioni, grazie soprattutto a Isybank e alla Divisione International Banks. Gli impieghi alla clientela saliranno di 46 miliardi a 471 miliardi di euro, mentre il nuovo credito a medio-lungo termine nel periodo 2026-2029 raggiungerà 374 miliardi, in crescita del 26% rispetto al quadriennio precedente. Sul fronte del risparmio, Intesa prevede un incremento di circa 200 miliardi delle attività finanziarie della clientela, fino a 1.700 miliardi, un aumento del risparmio gestito di 101 miliardi a 663 miliardi e una forte crescita dell'assicurativo danni, con premi a 2,3 miliardi di euro nel 2029 da 1,6 miliardi.

Il piano prevede una forte accelerazione nel credito al consumo, con nuove erogazioni annue di prestiti personali a 4,9 miliardi di euro nel 2029 (da 3,1 miliardi nel 2025) e di cessioni del quinto a 1,7 miliardi

(da 1,2 miliardi), per circa 150 milioni di euro di ricavi aggiuntivi entro fine piano. Isybank punta a oltre 2 milioni di clienti nel 2029, con attivit  finanziarie a circa 8 miliardi di euro e un utile netto vicino ai 100 milioni, rispetto ai 19 milioni del 2025.

Le banche controllate internazionali cresceranno grazie a maggiori sinergie di gruppo, al rafforzamento delle competenze di consulenza e a una nuova rete   Fideuram-style   di circa 1.200 consulenti finanziari. Nel 2029 la Divisione International Banks    attesa a 1,8 miliardi di utile netto, con impieghi a 67 miliardi, commissioni a 1 miliardo e attivit  finanziarie della clientela a 122 miliardi. Il piano prevede 5,1 miliardi di euro di investimenti, di cui 4,6 miliardi destinati a tecnologia e crescita. Centrale   estensione della piattaforma digitale cloud-native isytech, che porter  quasi il 100% degli applicativi in cloud entro il 2029, con risparmi di costo fino a 350 milioni di euro entro fine piano.

L  evoluzione di AI, GenAI e Agentic AI consentir  un ridisegno dei processi operativi   agent-first  , un rafforzamento dei presidi di rischio e un aumento della produttivit  di oltre il 20% nel middle e back office, con oltre   80% delle richieste della clientela risolte automaticamente nel 2029. Previsto anche un forte insourcing strategico, con risparmi sui costi esterni per circa 200 milioni di euro a regime. Nell  ambito della strategia di riduzione strutturale dei costi, il piano punta anche a un  accelerazione del ricambio generazionale   senza impatti sociali  .    prevista una riduzione di circa 6.100 persone del gruppo entro il 2029, che si aggiunge alla riduzione di circa 3.900 dipendenti nel 2025, con risparmi di costo pari a circa 570 milioni di euro a regime (2030).

Il percorso prevede circa 12.400 uscite complessive, di cui 9.750 in Italia tramite uscite volontarie e turnover naturale, 2.650 uscite nette per turnover naturale nelle controllate internazionali, e circa 6.300 assunzioni di giovani in Italia entro il 2030, di cui circa 2.300 come Global Advisor, in aggiunta alle circa 1.300 assunzioni gi  effettuate nel 2025, prevalentemente nella stessa figura professionale.

Prosegue infine la riduzione dell  esposizione verso la Russia, diminuita di oltre il 94% rispetto a giugno 2022 e oggi pari allo 0,05% dei crediti complessivi del gruppo. Bene anche la parabola dei conti con la banca che ha chiuso   esercizio 2025 con un utile netto pari a 9,3 miliardi di euro, in aumento del 7,6% rispetto al 2024, a fronte    spiega   istituto    di oltre 1 miliardo di euro allocato sull  utile ante imposte per azioni gestionali finalizzate all  ulteriore rafforzamento della sostenibilit  futura dei risultati del gruppo. Tali interventi contribuiscono a una previsione di utile netto per il 2026 pari a circa 10 miliardi di euro.

  I risultati del 2025    sottolinea Intesa Sanpaolo    sono pienamente in linea con le indicazioni fornite al mercato e superiori agli obiettivi del piano di impresa 2022-2025. Intesa Sanpaolo    la banca pi  resiliente in Europa, pienamente in grado di operare con successo in ogni scenario e di realizzare una significativa e sostenibile creazione e distribuzione di valore  .

  Il risultato netto di Intesa Sanpaolo    cresciuto per 12 anni di seguito  , fa notare   amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, in una call con gli analisti.

  Per il 2026 prevediamo un risultato netto pari a circa 10 miliardi grazie a un aumento dei ricavi, soprattutto grazie alla crescita delle commissioni dell  attivit  assicurativa, costi stabili, costo del rischio basso, e grazie al nostro status di banca zero Npl  , ha sottolineato.

«Questo piano consiste in un ulteriore rafforzamento senza rischio di esecuzione», ha affermato, sottolineando che «il piano si basa su attività che già gestiamo, su investimenti che abbiamo già fatto e sul modello di esecuzione che è già collaudato. Siamo unici in Europa, resilienti e pronti ad avere successo in qualunque contesto», conclude.

«Cresceremo nell'area delle banche estere facendo leva sul modello di business di successo che abbiamo in Italia e andando poi a sviluppare pienamente le sinergie con le altre divisioni di gruppo», ha detto ancora.

«

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 2, 2026

Autore

redazione

default watermark